

Foto: A. Antonio Di Caprio



Alessandra Baldereschi

Il suo lavoro è caratterizzato dalla voglia di sognare e di farci sognare, a dimostrazione del fatto che anche l'oggetto più semplice può aprire nuovi mondi!

[UN PROSSIMO PROGETTO]

«A settembre presenterò una collezione di lampade con **Multiforme**. I fiori disegnati si ispirano a quelli parlanti di 'Alice nel paese delle meraviglie' ma non cantano: si illuminano appena inseriti nel loro vaso».

“ Alessandra ridisegna il quotidiano con una sua personale cifra stilistica. Il mondo che esce dalla sua matita ha l'impalpabilità dei sogni e dei ricordi; richiama un'epoca di beatitudine con i contorni sfumati del mondo delle fiabe.

Mariateresa Chirico, storica dell'arte ed esperta di arti applicate.



2004

Collezione Bosco [per Dilmos].



2007

Applique Edge [Fabbian].



2014-2015

Sgabelli Donut [Mogg].



2016

Mini ceramiche Le Cartoline [Bosa].



2018

Collezione outdoor Bamboo [Alotofbrasil]



2020

Vassoio Islands [IVV].



2021

Scultura luminosa Otto [Serrallunga].

Dopo gli studi artistici, nel 2000 Alessandra consegue il Master in Industrial Design alla Domus Academy di Milano. Poi un'esperienza di studio-lavoro in Giappone (che ha nel cuore), il rientro in Italia e l'avvio di una carriera alla ricerca della bellezza...

La natura è di ispirazione per tanti suoi progetti. Perché?

«Per me rappresenta gli anni dell'infanzia trascorsi sulle colline del Monferrato d'estate. I miei nonni sono originari di lì. Anni di esplorazione, di giochi all'aria aperta, di nuove scoperte. Durante il processo creativo, la natura è presente con i ricordi, o a volte è solo immaginata, uno spazio nella fantasia che mi fa provare ancora stupore e meraviglia». *Lei è un'apassionata lettrice. Molti suoi oggetti sembrano voler raccontare una storia...*

«Mi appassionano i racconti popolari e le fiabe classiche

in cui ogni elemento è un simbolo, dove l'irrazionale e la magia coesistono con il quotidiano. Di certo qualcosa si trasferisce nei miei progetti».

Da designer milanese cresciuta e formata in capoluogo meneghino, quali sono i suoi luoghi del design del cuore?

«La Fondazione Castiglioni, le Case Museo e la Triennale. Luoghi dove è bello tornare». *Ora tre nomi: un/a designer del passato che avrebbe voluto conoscere, un/a collega di cui apprezza il lavoro e un/a giovane da tenere d'occhio.*

«Nanda Vigo per il suo essere fuori dal tempo, superando i confini tra discipline; Francesca Lanzavecchia perché sa trattare temi delicati come la disabilità o il rapporto con il corpo in modo al tempo stesso poetico e pragmatico; Federica Breedveld Bortolozzo, che si concentra su istanze davvero attuali come sostenibilità e giustizia sociale».



2024

La memoria dell'albero, installazione per Second Life: 10 alberi per 10 totem d'autore [Fuorisalone].



2023

Tavolo Robin [De Castelli per Dilmos].



2022

Collezione Fruits & Flowers [Ichendorf].

CASA facile

Cambiare prospettiva

TUTTI ALL'APERTO!
IL PORTICO FA CASA CON MATERIALI E COLORI CHE APPAGANO I SENSI!

IL MAGAZINE CHE ARREDA CON T E

È tempo di preparare le conserve

Scopri come i conetti del design hanno trasformato il modo di pensare agli arredi. E gioca con design quiz!

Invito d'estate
Idee per decorare la tavola

Desider
Piastrille blu,
sdraio a righe,
un ombrellone
e... un libro!

VITA FACILE (E FELICE!)

€ LA CABINA MULTIFUNZIONE IN CUCINA
€ IL LAVATOIO CHIC PER UN BAGNO DOPPI
€ L'ARMADIO • LIGHT • FAI-DA-TE



9 771125 511276

2 agosto 2024 n. 168 - anno XXXVIII - Mensile - UT 150 - BE 6,70 - LUX 6,50 - F 5,70 - Code Azur 980 - PTE CONT. 80 - USA 7,80 US - CH 6,30 CHF - CH 6,50 - Poste Italiane SpA Sped. in A.P. D.L. 353/03 - art. 1, comma 1, C.M.P. Milano-Rosario